



Summer School

Emilio Sereni

Storia del paesaggio agrario italiano

IX edizione



mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



MINISTERO
PER LE POLITICHE
AGRICOLE,
ALIMENTARI
E FORESTALI

PAESAGGIO

patrimonio culturale e turismo

27#31
AGOSTO
2017

Istituto Alcide Cervi
Gattatico - Reggio Emilia



SUPPORTING THE
2017
INTERNATIONAL YEAR
OF SUSTAINABLE TOURISM
FOR DEVELOPMENT

BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI



PAESAGGIO

patrimonio culturale e turismo

il tema e gli obiettivi della IX edizione

La IX edizione della **Summer School Emilio Sereni**, consolidata esperienza di studi superiori sul paesaggio, propone il legame tra paesaggio, patrimonio culturale e turismo come asse strategico su cui impostare percorsi di conoscenza, azioni di tutela e progetti di valorizzazione territoriale tramite le varie forme di turismo sostenibile che possono affermarsi in ambito rurale. La Scuola si svolge in modalità *full immersion* in un ambiente originale e accogliente presso i locali dell'Istituto Alcide Cervi (Museo Casa Cervi e Biblioteca Archivio Emilio Sereni).

Partendo dall'articolo 9 della Costituzione, fino all'attuazione del Codice del beni culturali e del paesaggio, si intende evidenziare la centralità del territorio rurale come contenitore di risorse plurali che vanno dalle produzioni agricole agli insediamenti umani, dai caratteri ambientali alle tradizioni culturali, per giungere all'analisi e alla progettazione di forme di turismo integrato che facciano perno sul rapporto fra tradizione e innovazione come elemento forte dell'offerta e della domanda turistica, sempre più orientata verso il turismo esperienziale.

Con questa edizione la **Summer School Emilio Sereni** si propone di descrivere le connotazioni ed esaminare le dinamiche del paesaggio e dei territori rurali, che vedono nel turismo nuove possibilità di integrazione del reddito, l'esaltazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura e un contributo alla rinascita delle campagne. Così la Scuola diventa un luogo dove docenti e corsisti si incontrano e

si interrogano sulle strategie di uno sviluppo nuovo, che rimetta al centro l'identità e le vocazioni autentiche dei territori ed i conseguenti processi di patrimonializzazione. Questi implicano una crescente consapevolezza del paesaggio come espressione dell'identità socioculturale di una comunità e della sua evoluzione cui si connettono coerenti strategie e politiche di valorizzazione e tutela in ambito rurale. L'obiettivo finale è quindi quello di assumere la filiera conoscenza-tutela-valorizzazione dei paesaggi agrari e delle loro potenzialità turistiche come base dei processi di pianificazione, insegnamento, divulgazione, partecipazione democratica e elaborazione politica.



comitato scientifico della IX edizione

Direttore Summer School

ROSSANO PAZZAGLI

Comitato Scientifico

MAURO AGNOLETTI, GABRIELLA BONINI, EMIRO ENDRIGHI,
ROSSANO PAZZAGLI, SAVERIO RUSSO, CARLO TOSCO

metodologia e destinatari

Al centro del programma formativo si pone l'idea che i docenti e i partecipanti alla **Summer School** lavorino insieme, in modo seminariale, sviluppando i temi affrontati, proponendo esperienze sul campo e progetti di sviluppo.

Le attività si svolgono in un contesto originale, dove il rapporto tra direttori, relatori, tutor, personalità del modo della cultura ed iscritti si realizza in un clima informale e di dialogo amichevole.

Basandosi su un approccio multidisciplinare - dalla storia all'urbanistica, dalla geografia all'ecologia, dall'economia all'antropologia - la **Summer School Emilio Sereni** si rivolge a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di paesaggio e di turismo, in particolare a coloro che operano nei campi della formazione e della ricerca, della pianificazione, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali, dello sviluppo rurale e del rilancio dei territori interni, delle attività imprenditoriali in ambito rurale (agricoltura, turismo, ecc.), della promozione dei beni culturali e della educazione al paesaggio.

La frequenza alla Scuola da parte dei studenti universitari può costituire titolo per il riconoscimento di eventuali C.F.U. secondo quanto previsto dai singoli Atenei.

Per gli insegnanti il Corso dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio e il contributo di iscrizione può rientrare nella card "**BONUS SCUOLA**" di cui all'art. 1 comma 121 L. 107/15 in quanto L'Istituto Alcide Cervi, è accreditato come Ente di Formazione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi della Direttiva n.°170 del 21 marzo 2016, ha rinnovato con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna il Protocollo d'Intesa (prot.MIUR.AOODRER n.2107.29-02-2016) siglato digitalmente in data 21 febbraio 2016.

borse di studio

Vengono assegnate n. **7 BORSE DI STUDIO** a STUDENTI (di età inferiore ai 35 anni) iscritti a corsi di LAUREA, LAUREA MAGISTRALE, oppure SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, DOTTORATI, PhD, MASTER.

Ciascuna borsa di studio consiste nella copertura della quota di iscrizione alla scuola e dei pasti consumati presso il punto ristoro dell'Istituto Cervi.

Particolari condizioni sui prezzi degli alloggi riservate ai titolari di borsa e agli studenti fuori sede.

La selezione avviene in base ai percorsi formativi e/o esperienze attinenti alle discipline della Summer School.

Chi intende candidarsi deve inviare domanda con allegato il proprio curriculum vitae e l'elenco di eventuali titoli e/o pubblicazioni oltre al modulo di iscrizione e alla distinta di versamento della quota (che verrà restituita a fronte dell'assegnazione della borsa di studio) all'indirizzo di posta

biblioteca-archivio@emiliosereni.it
entro e non oltre il 30 giugno 2017

La commissione preposta alla selezione è formata dal comitato scientifico della IX Edizione della Summer School Emilio Sereni.

le borse di studio sono messe a disposizione da



CALL FOR PAPERS

IL TURISMO NELLE CAMPAGNE
esperienze territoriali

Nell'ambito della IX edizione della scuola è previsto lo svolgimento di un workshop dedicato al tema **Il turismo nelle campagne** con l'obiettivo di presentare e discutere esperienze originali di valorizzazione turistica dei territori rurali.

La finalità è quella di documentare il rapporto agricoltura-paesaggio-turismo seguendo la filiera conoscenza-tutela-valorizzazione, esaminando cioè il valore del patrimonio territoriale e la consapevolezza della sua importanza, le azioni messe in atto per la sua tutela, le strategie di valorizzazione e di promozione. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alla effettiva integrazione dell'attività turistica con l'esercizio dell'agricoltura, la salvaguardia ambientale e la sostenibilità dello sviluppo locale.

Per presentare le esperienze è necessario rispondere alla Call inviando all'indirizzo di posta

biblioteca-archivio@emiliosereni.it

entro e non oltre il 30 GIUGNO 2017

il titolo dell'esperienza e un abstract di max 2.500 caratteri (spazi inclusi), unitamente a un breve profilo dell'autore (max 700 caratteri s.i.) e alla distinta di versamento di una quota di iscrizione di 15 euro.

I casi presi in esame dovranno riguardare prioritariamente i seguenti aspetti:

- produzioni agricole e enogastronomia
- emergenze storico-culturali del mondo rurale
- patrimonio rurale immateriale (feste, tradizioni, artigianato...)

Tra le proposte pervenute il Comitato scientifico selezionerà i casi ritenuti di maggiore interesse, che saranno presentati e discussi all'interno del workshop, mentre le altre proposte ritenute meritevoli verranno esposte nella forma di poster nei locali dell'Istituto Cervi per tutta la durata della Scuola.

La stampa di tutti i poster è a cura dell'organizzazione.

**Il workshop si svolgerà il giorno 28 agosto 2017
dalle 15 alle 18 presso la Biblioteca Archivio Emilio Sereni.**



modalità di partecipazione

Il costo è di **150,00 €** per gli iscritti provenienti dai Comuni soci (elenco su www.istitutocervi.it) e dalle Università convenzionate con l'Istituto Alcide Cervi e **170,00 €** negli altri casi.

Il contributo di partecipazione, a titolo di rimborso spese vive sostenute, comprende: i break, i trasporti da e per le strutture di alloggio, i materiali didattici e di approfondimento, la partecipazione ai seminari, agli workshop, ai laboratori e alle attività di intrattenimento, il supporto *esperto* per chi vorrà successivamente impegnarsi nella progettazione o nella sperimentazione di percorsi formativi e di cittadinanza attiva.

Per frequentare la Summer School Emilio Sereni è necessaria **l'ISCRIZIONE**, compilando l'apposito modulo scaricabile nella pagina dedicata alla scuola sul sito www.istitutocervi.it

La Scuola è a numero chiuso, dunque l'iscrizione si intende formalizzata con il pagamento del contributo di partecipazione. In caso di rinuncia il contributo verrà restituito solo se la comunicazione perverrà entro il 20 luglio 2017 oppure a fronte della presentazione di un certificato medico..

All'atto dell'iscrizione è necessario indicare il laboratorio a cui si intende partecipare.

**C/C intestato a Istituto Alcide Cervi presso
CASSA PADANA agenzia di SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
IBAN: IT 26 X 08340 66500 00000005298
causale: Summer School Emilio Sereni 2017**

Quinta Mostra Fotografica PREMIO SUMMER SCHOOL EMILIO SERENI



in collaborazione con



Di-SEGNI

Il patrimonio culturale nascosto nelle campagne italiane

Il tema messo a concorso per la quinta Mostra fotografica Premio Summer School Emilio Sereni pone l'attenzione sul patrimonio culturale diffuso nelle campagne italiane, quello fatto di piccoli manufatti, tracce artistiche e tradizioni che spesso sono rimaste nascoste ai bordi dei campi, lungo le strade rurali, nelle corti e sulle aie delle cascine, delle masserie e delle case coloniche: tabernacoli, pozzi, fontane, decorazioni, affreschi, colombaie, recinti... e tutto ciò che ha aggiunto all'arte empirica dell'agricoltura un valore estetico che ha sfidato il tempo. All'occhio del fotografo si chiede di andare alla ricerca di queste tracce che hanno contribuito a segnare e disegnare il volto dell'Italia contadina e che oggi possono rappresentare tanti punti per la costruzione di itinerari documentari e turistici, elementi minuti da tutelare in funzione della promozione e della valorizzazione del territorio rurale.

Saranno accettate le fotografie che in modo pieno, originale e suggestivo, sapranno interpretare questo tema.

DEADLINE

Termine consegna opere: **30 giugno 2017**
Invio esito della Giuria: entro 30 luglio 2017
Premiazione: 27 agosto 2017
Apertura mostra: 27 agosto – 1 ottobre 2017

27 agosto

domenica

Ore 16.00 SESSIONE INAUGURALE

ALBERTINA SOLIANI Presidente Istituto Alcide Cervi
GIAMMARIA MANGHI Presidente Provincia di Reggio Emilia
DINO SCANAVINO Presidente CIA - Agricoltori Italiani
SABINA MAGRINI Direttore Segretariato MiBACT Emilia Romagna

ricordo di Emilio Sereni, 40 anni dopo

ANNA SERENI Università Kore, Enna
EMANUELE BERNARDI Università La Sapienza, Roma
DANIELE MANACORDA Università Roma Tre

Lectio magistralis
Un patrimonio italiano.
Beni culturali, paesaggio e cittadini

GIULIANO VOLPE
Università di Foggia

Presidente del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici
del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo

Presentazione della IX edizione della
SUMMER SCHOOL Emilio Sereni

ROSSANO PAZZAGLI
Università del Molise, Direttore della Summer School

Ore 18.00

Cerimonia di consegna borse di studio

a seguire

premiazione
V Concorso Fotografico
PREMIO SUMMER SCHOOL EMILIO SERENI

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA Di-SEGNI
Il patrimonio culturale nascosto nelle campagne italiane

INAUGURAZIONE INSTALLAZIONE
NASSE/LAAI*

di ANTONELLA DE NISCO

PRESENTAZIONE DI NILA SHABNAM BONETTI Critico d'arte

Nasse è l'idea di una installazione eseguita collettivamente, allusione al paesaggio fluviale, attraverso la costruzione di segni-manufatti realizzati ad intreccio con materiali della lavorazione palustre ad evocare luoghi reali e metaforici, suoni, rumori, sibili e silenzi.



visita guidata

Casa Museo, Quadrisfera e Biblioteca Archivio Sereni
lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13.00 alle 14.00
prenotazioni per la visita di gruppo presso la reception

28 agosto

lunedì

Ore 9.00 SESSIONE MATTUTINA

paesaggio cultura turismo

coordina

SAVERIO RUSSO Università di Foggia
relazioni di

CARLO TOSCO Politecnico di Torino

Il paesaggio come patrimonio culturale

ANNUNZIATA BERRINO Università di Napoli Federico II

I paesaggi rurali italiani nell'evoluzione del turismo

PIETRO CLEMENTE Università di Firenze

Paesaggi culturali, piccoli paesi, musei

MASSIMO SARGOLINI Università di Camerino

Paesaggi agrari e aree protette: la via della pianificazione

MARIO CALIDONI ICOM Commissione educazione e mediazione

Paesaggio agrario e scuola "in cammino"

Tra argini e pioppi. Itinerari nella Bassa reggiana.

Presentazione dell'uscita sul territorio a cura di

EMIRO ENDRIGHI Università di Modena e Reggio Emilia

ore 14.30 SESSIONE POMERIDIANA

LUGI COSTANZO E ALESSANDRA FERRARA (Istat Roma)

Gli indicatori del paesaggio rurale.

Turismo - paesaggio - produzioni agricole di qualità

a seguire

**workshop: il turismo nelle campagne
esperienze territoriali**

Presentazione e discussione di esperienze di valorizzazione turistica delle aree rurali e delle produzioni agricole

*** produzioni agricole e enogastronomia***

LUCIANO SASSI - Presidente Ecomuseo Isola

*** emergenze storico-culturali del mondo rurale***

CHIARA VISENTIN - Unità ricerca Architetture e Paesaggi della
Produzione Iuav Venezia

*** patrimonio rurale immateriale (feste, tradizioni, artigianato...)***

FABRIZIO FRIGNANI - Geografo

ore 19.00 SESSIONE SERALE

APERILIBRO

DAVID SALOMONI presenta

Guastalla e le comunità della Bassa nel tardo medioevo

Economia, società e paesaggio storico della pianura reggiana in riva al Po che percorreremo nell'uscita sul territorio.

LUCIANO RONDANINI presenta

Le stagioni dimenticate: gente di crinale

Ricostruzione storica di vita, lavoro, usi e costumi degli abitanti dell'alto Appennino reggiano.

FOTOGRAFARE IL PAESAGGIO

I fotografi del **Circolo degli Artisti di Reggio Emilia** e de **La Bottega Photographica di Boretto** ci forniscono le nozioni base per fotografare il paesaggio.



29 agosto

martedì

ESCURSIONE

con pullman, bicicletta e motonave

Tra argini e pioppi

Itinerari nella Bassa reggiana

cura di

GABRIELLA BONINI Biblioteca Sereni

EMIRO ENDRIGHI Università di Modena e Reggio Emilia

CHIARA VISENTIN Icomos - Unità ricerca Architetture e
Paesaggi della Produzione Luav Venezia

accompagnano

IVAN PAVESI vicesindaco e Assessore alle Attività produttive e

Turismo Comune di Guastalla

GIANFRANCO FANTINI Presidente FIAB RE

ZELINDO CATELLANI Presidente di Infrastrutture fluviali

UMBERTO ROVALDI architettura paesaggio mobilità dolce

DAVID SALOMONI Università Roma 3 - Université d'Avignon

LUCA TORELLI guida turistica

bicicletta + corse in bus e nave 10,00 €

Pocket Lunch 10,00 €

su prenotazione alla reception

Itinerario

ore 8.00 ritrovo e partenza dall'Istituto Cervi (pullman)

ore 9.00 Arrivo a Boretto - Museo del Po 432 da cui si intraprende, lungo la ciclabile VEnTO sull'argine del Po prima e del torrente Crostolo poi, un tragitto in direzione Lido Po di Guastalla deviando per l'Isola degli Internati, la Botte Bentivoglio a Santa Vittoria di Gualtieri e sostando nei punti di maggiore interesse storico e paesaggistico.

pranzo PicNiC @ Lido Po di Guastalla

Dopo pranzo si raggiunge con il pulmann attraverso la Bassa Villarotta di Luzzara in visita al Museo del Truciolo.

Rientro a Guastalla e imbarco sulla motonave Padus per navigare verso il Porto Turistico Fluviale di Boretto. Visita al Museo del Po 432, Museo multimediale della Bonifica, Casa dei Pontieri e Re del Po.

Il percorso in bicicletta è di circa 20 Km, mentre quello fluviale consta in un'ora e mezza di navigazione.

Rientro in pullman all'Istituto.

Si consiglia abbigliamento comodo, scarpe da ginnastica, cappello e crema solare.



L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha decretato il 2017 come l'anno del turismo sostenibile. Il concetto di turismo sostenibile introdotto nel 1988 dall'Organizzazione mondiale del turismo (Unwto) indica un modo di viaggiare rispettoso del pianeta,

che non altera l'ambiente e non ostacola lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche. Anche la Summer School Emilio Sereni concorre alle celebrazioni portando il proprio contributo alla conoscenza ed alla discussione. e sensibilizzando i suoi utenti

Un Po di bicicletta...

Casa dei Pontieri Museo "D. Gialdini"

Il museo offre una ricca documentazione visiva delle trasformazioni occorse alle modalità di attraversamento del fiume, della vita e delle abitudini prima della costruzione del ponte in cemento.

"Casa dei Pontieri"

Museo Dino Gialdini



Manotti, autobattezzatosi il "re del Po", vive da sempre in simbiosi con il fiume. Fin dagli anni '70 ha realizzato nel greto del Po baracche e costruzioni, incastrandole e inchiodando tronchi e rami recuperati sulle rive.



La motonave Padus vi accompagna attraverso i paesi della bassa reggiana, terra ricca di storia e tradizioni, dove il fiume è di casa per navigare immersi nella natura e ammirare dal grande fiume le piccole capitali del Po.

Buzzoletto SP57



Museo del Po 432, museo-cantiere della navigazione e del governo del fiume Po è costituito da un suggestivo giacimento di archeologia industriale che documenta la storia della navigazione fluviale in Emilia-Romagna, della cantieristica, delle bonifiche e del governo delle acque.

navigatione fluviale in Emilia-Romagna, della cantieristica, delle bonifiche e del governo delle acque.

Museo Multimediale della Bonifica

La chiavica di Boretto, a ridosso del fiume Po, edificata alla fine degli anni venti del '900, ospita una suggestiva performance multimediale che con suoni, luci e immagini illustra diversi scenari: acqua, bonifica, agricoltura, lavoro, narrati attraverso mappe di oggi e di ieri.



performance multimediale che con suoni, luci e immagini illustra diversi scenari: acqua, bonifica, agricoltura, lavoro, narrati attraverso mappe di oggi e di ieri.

L'isola degli internati Un luogo sospeso tra passato e presente, tra la vita e la morte. Oggi è un'oasi naturale, un tempo è stata per molte persone un'occasione per ricominciare a vivere. Un luogo dove tentare di allontanare il dolore e l'orrore di un ricordo logorante.



Dosolo

SP57

Guastalla

Guastalla

adagiato lungo la riva destra del fiume Po è caratterizzata da una struttura a maglie ortogonali cinta da mura che avevano il duplice ruolo di difesa contro le inondazioni del Po e contro gli attacchi esterni.



Museo del Trucolo

In una Chiavica quattrocentesca posta sul Cavo Tagliata (1218) a Villarotta, è stato realizzato il Museo. A Villarotta si producevano trucoli e trecce per la produzione di cappelli fin dal '600.

Villarotta SP84

SP84

SP42

Impianto Idrovoro del Torrione Botte Bentivoglio

Botte passante le acque sotto il torrente Crostolo eseguita nel 1576 rappresenta uno dei manufatti idraulici di maggior rilievo della Provincia



30 agosto

mercoledì

ore 9.00 SESSIONE MATTUTINA

paesaggio, turismo e sviluppo rurale

coordina

CARLO TOSTO Politecnico di Torino
relazioni di

MAURO AGNOLETTI Università di Firenze
Paesaggio storico e sviluppo rurale

CARLO CAMBI giornalista e direttore di Linea Verde
Il valore del paesaggio nel turismo enogastronomico

MONICA MEINI Università del Molise
Il potenziale turistico dei paesaggi rurali

FAUSTO CARMELO NIGRELLI Università di Catania
I borghi della riforma agraria: dal paesaggio al turismo

presentazione dei laboratori a cura di

EMIRO ENDRIGHI Università di Modena e Reggio Emilia
ANTONELLA DE NISCO Artista e docente di Storia dell'Arte
con NILA SHABNAM BONETTI critico d'arte

ore 15.00 SESSIONE POMERIDIANA

laboratori: i paesaggi creativi

a seguire

assaggio di **frutti antichi** e visita al **Giardino dei frutti per non dimenticare** con SERGIO GUIDI
coordinatore Rete Biodiversità Emilia Romagna

ARTE E PAESAGGIO

ANTONELLA DE NISCO

LAAI Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante laboratorio con l'artista Antonella De Nisco per la realizzazione di una installazione collettiva, eseguita con tecniche semplici d' intreccio, costituita da piccole strutture preesistenti di forma ovoidale realizzate con giunco, bambù e altri materiali naturali. Nasse/telai, di grandezza variabile, collocate verticalmente e orizzontalmente sul terreno, verranno tessute negli spazi adiacenti alla Biblioteca Archivio Emilio Sereni.

PAESAGGIO E ARTIGIANATO

CESARE BULGARELLI e gli amici del MUSEO DEL TRUCIOLO Laboratorio esperienziale che insegna le tecniche di lavorazione del truciolo da trasformare in trecce per la realizzazione di cappelli di paglia o di altri oggetti di arredamento. Un tempo questo era il lavoro di centinaia di persone, in prevalenza donne, che si riunivano nelle stalle, al caldo, per intrecciare metri e metri di treccia da consegnare a chi poi l'avrebbe trasformata in cappelli di varie fogge. E questo durò nel paese dove ora si trova il Museo del Truciolo, Villarotta di Luzzara, fino al 2002.

ore 19.00 SESSIONE SERALE

APERILIBRO

GIORGIO TEGGI presenta

Manuale per la costruzione di luoghi
Manuale che riscrive lo spazio reale tenendo insieme memoria e sorpresa.



MONICA MEINI presenta

Aree interne

Per una rinascente dei territori rurali e montani. Una visione pluridisciplinare su territorio e turismo.



paesaggi da balera...

In principio era Verdi. Il Risorgimento e la musica che esce dai teatri per diventare strumento di emancipazione e libertà. Un seme piantato in quella terra sanguigna e vitale che è la Bassa padana, cresciuto tra la fine della dominazione austriaca e l'unificazione dell'Italia nelle balere, nei campi sulle note di violinisti braccianti.

È una rivoluzione dei costumi rispetto agli antichi balli tradizionali della Romagna che non prevedevano alcun contatto tra i ballerini. Arriva la scomunica della Chiesa che bolla il valzer, la mazurca, la polca e il liscio come "insani vizi", ma il nuovo corso è inarrestabile.

Musica di un popolo che non solo vuole divertirsi ma inizia a organizzarsi, a lottare per i propri diritti dopo secoli di sfruttamento e dominazione straniera.

Sarà il '900 a consacrare il liscio come una sorta di blues del Nord Italia, con le grandi orchestre che hanno fatto la storia della musica tradizionale emiliana, dalla Val d'Enza alle sponde del Po. Nel 1933 Tienno Pattacini clarinettista e saxofonista di Barco compone il valzer Battagliero che diventerà un brano di culto, emblema della musica popolare emiliana.

Una storia che affonda le radici nel passato e che oggi si rinnova attraverso nuovi significati.

Tradizione e innovazione si fondono nell'**Officina del Battagliero**, gruppo musicale italiano fondato nel 2014 con il preciso intento di recuperare e divulgare in modo essenziale e puro, lo stile e il linguaggio della musica folcloristica nata tra la fine dell'800 e i primi anni del '900.

mercoledì
30
agosto



dalle ore 21.30
sull'aia di casa cervi

INGRESSO LIBERO a OFFERTA CONSAPEVOLE



31 agosto

giovedì

SESSIONE CONCLUSIVA

turismo e paesaggio nei contesti regionali



coordina

MAURO AGNOLETTI Università di Firenze
relazioni di

ENRICA LEMMI Università di Pisa

Turismo rurale in Italia centrale

FABIOLA SAFONTE Università di Catania

Turismo sostenibile nelle aree interne e

ALFONSO SANTORIELLO Università di Salerno

**Archeologia dei paesaggi e nuove strategie per la
valorizzazione e la fruizione turistica in ambito rurale**

BAS PEDROLI Wageningen University, Olanda

Paesaggio agrario e turismo in Europa

BARBARA TAGLIOLINI Studi e ricerche sul territorio, Milano
**Comunità locali, patrimonio e territorio: la sfida per
un turismo sostenibile**

COMUNICAZIONI: il ruolo dell'Italia

MAURO AGNOLETTI Università di Firenze

Il Nuovo programma FAO di conservazione dei paesaggi agrari

CARLO TOSCO Politecnico di Torino

Il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa

report degli workshop e dei laboratori creativi

**Relazione conclusiva della IX edizione
SUMMER SCHOOL Emilio Sereni**

ROSSANO PAZZAGLI

Università del Molise, Direttore della Summer School

buffet di saluto

con il patrocinio e la collaborazione*



*richieste in fase di istruttoria

in convenzione scientifica con*

-  Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
-  Università degli Studi del Molise
-  Politecnico di Torino
Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio
-  Università degli Studi di Bologna
Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
-  La Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Architettura e Progetto
-  Università degli Studi di Cagliari
Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e Architettura - DICAAR
Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio
-  Università degli Studi di Catania
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura
-  Università degli Studi della Basilicata
DiCEM
-  Università degli Studi della Toscana
-  Università degli Studi di Macerata
Dipartimento di Studi Umanistici
-  International Centre for Heritage Studies, Faculty of Architecture,
Design & Fine Arts, Girne American University, Cyprus
-  Wageningen University & Research




COORDINATE



Il modo più sostenibile per raggiungere Casa Cervi è la bicicletta + treno. Dalla stazione ferroviaria di Sant'Ilario d'Enza fino all'Istituto sono circa **6,5 km.**, poco più di mezz'ora di una facile e piacevole pedalata su stradine battute di campagna a bassissimo traffico.

**QUESTO È QUANTO
VI INVITIAMO A FARE
SE NE AVETE LA POSSIBILITÀ**

In collaborazione con
 **FIAB Reggio Emilia**

Casello autostradale a 1 km circa dal Museo Cervi A1 Milano-Napoli: uscire al casello Terre di Canossa-Campegine (tra Reggio Emilia e Parma) e seguire le indicazioni "Museo Cervi".

Da REGGIO EMILIA o da PARMA sulla via Emilia (SS9): rispettivamente in direzione Parma o Reggio Emilia, seguire le indicazioni per Campegine-Gattatico-Poviglio

PRANZI + CENE & BREAK

L'OSTERIA I CAMPIROSSI – Bar e cucina tipica, punto ristoro dell'Istituto è aperto dalle ore 8.30 fino alle ore 23.30. Vi è possibile consumare pranzi e cene a prezzo convenzionato. (10/15 €)

CONVENZIONE ALLOGGI

Sono state stipulate convenzioni con le strutture ricettive del territorio. L'elenco è scaricabile dal sito.

Condizioni ulteriormente vantaggiose per chi sceglie di condividere l'alloggio (contattare la segreteria biblioteca-archivio@emiliosereni.it)



BOOKSHOP

Nel bookshop del Museo ed in quello appositamente allestito durante la scuola trovate, oltre ad una vasta selezione di titoli sul tema, anche la collana **Quaderni** dell'Istituto Cervi dove confluiscono gli interventi dei relatori e le esperienze laboratoriali svolte durante le Summer School. Le pubblicazioni edite dall'Istituto Alcide Cervi sono acquistabili anche online nella sezione bookshop su www.istitutocervi.it



Tutte le sale affacciano sul parco agroambientale, sono attrezzate per scopi didattici e laboratoriali, WIFI e ascensore per disabili.

EMILIO SERENI

E LA STORIA DEL PAESAGGIO AGRARIO ITALIANO

Emilio Sereni (Roma 1907-1977), grande studioso di paesaggio, politico e intellettuale, scrisse quest'opera cruciale che, pubblicata per la prima volta nel 1961, si pose subito come un elemento di rottura e di grande innovazione per la disciplina. Per Sereni il paesaggio agrario è da studiarsi in modo interdisciplinare, in quanto comprende gli aspetti materiali della vita rurale, l'evoluzione economica, tecnologica e sociale e può essere compreso attraverso studi di tipo linguistico, archeologico, artistico e letterario. Il volume, partendo dal 500 a.C., epoca della colonizzazione greca, segue l'evoluzione dei territori agricoli italiani fino ai giorni nostri. Un affresco, pur a grandi linee, che restituisce una pluralità

di situazioni e peculiarità locali, supportate da una scelta di immagini che sono al contempo fonte per lo studio e strumento di esplicazione dei ragionamenti proposti. Il territorio che Sereni ci consegna nel suo vasto affresco plurisecolare è la storia del suolo agricolo modellato dal lavoro contadino, dalle tecniche di coltivazione, dalle forme delle piantagioni, dai modelli di impresa, dalle dimensioni della proprietà, dai rapporti di produzione fra le varie figure tipiche del mondo rurale.



Emilio Sereni fin dalla fine degli anni '20 fu uno degli esponenti comunisti più attivi nella lotta antifascista in Italia e poi in Francia, e per questo incarcerato dal 1930 al 1935 e poi dal 1943 al 1944. Fu tra i protagonisti della Resistenza e della Liberazione di Milano e Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia. Dopo la guerra, diventò membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente; Ministro dell'Assistenza Postbellica e dei Lavori Pubblici tra il 1946 e il 1947, è stato poi Senatore e Deputato fino ai primi anni Settanta. Nel 1955 fu Presidente dell'Alleanza dei Contadini, oggi CIA, e diresse dal 1966 fino alla morte la rivista «Critica Marxista». Negli anni '70 affidò il proprio patrimonio librario, documentario e archivistico all'Alleanza Nazionale dei Contadini e alle cure dell'Istituto Cervi, della cui nascita fu promotore.

LA BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI

Contiene i libri della Biblioteca che fu di Emilio Sereni (oltre 22.000 volumi e 200 riviste di storia dell'agricoltura e del paesaggio, tecniche di produzione, società rurale, movimenti contadini, storia generale), il suo Archivio di Documentazione (800 faldoni con oltre 2.000 buste, 63.000 pezzi e 1.843 voci, dalle questioni agrarie al Mezzogiorno, dall'archeologia alla storia economica e sociale) e lo Schedario Bibliografico (imponente raccolta di alcune migliaia di voci, oltre le 300.000 schede, e appunti bibliografici). Anche un intero scaffale di dizionari e manuali linguistici, utili per consultare una bibliografia di libri e articoli dove si incontrano correntemente materiali in più di dieci lingue.

Se il particolare fascino dell'immenso Schedario Bibliografico sta nell'essere le schedine per la maggior parte autografe, quello dell'Archivio di Documentazione

sta nel metodo di lavoro dell'autore: Sereni era solito ritagliare gli articoli che gli interessavano rilegandoli di nuovo in tanti estratti o fascioletti che riuniva poi in cartelle tematiche. Un insieme di articoli, singoli giornali, saggi, opuscoli, letteratura grigia, sui quali si appoggiava specificamente il suo lavoro sulle fonti.

Schedario, Archivio e Biblioteca compongono una fitta trama di contenuti e appunti che intrecciano tutto lo scibile, ben oltre il mondo rurale.

E' qui accolto anche l'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini dalle origini agli anni Settanta del secolo scorso, con i materiali documentari donati e/o affidati in deposito all'Istituto Cervi attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani, dell'agricoltura e della società rurale.

L'Istituto Cervi attualizza l'impegno e la ricerca scientifica di Emilio Sereni nelle **Summer School** sul paesaggio agrario italiano e nella **Scuola di Governo del territorio SdGT** entrambe intitolate a Emilio Sereni: educazione e responsabilizzazione civile ne costituiscono gli aspetti fondanti.

Bibl. sist. [XXXX
XXXX
XXXX
XXXX]

nei CENTRI
SECONDARI

(forse il primo cereale coltivato nel
paesaggio delle culture agrarie dei centri
primari milanesi in territori con terre
non più sciolti e più ricco. Ancora econo-
mia di piantazioni. (Torne del raccolto) pp.
230 pp.
ex libris



per informazioni
Biblioteca Archivio Emilio Sereni
Gabriella Bonini 335 8015788
Emiliana Zigatti 347 7575471
biblioteca-archivio@emiliosereni.it



Istituto Cervi
via Fratelli Cervi, 9
42043 Gattatico • RE
tel 0522 678356
www.istitutocervi.it



[@BibliotecaArchivioEmilioSereni](#)

